



Un neonato su 3 ha un genitore straniero

È un valore sette volte superiore a quello del '91. E il 10% delle mamme è over 40

Più di un terzo dei bimbi nati a Bologna nel 2015 ha almeno un genitore straniero. Uno su quattro li ha entrambi stranieri. Una conferma del contributo decisivo che danno alla natalità sotto le Due Torri gli immigrati.

Cresce inarrestabile, al contempo, l'età media delle mamme e dei papà, che, prendendo in esame gli ultimi 15 anni, è

umentata di quasi tre anni. Al punto che nel 2015 il 10 per cento delle neo mamme aveva più di 40 anni.

a pagina 7 **Baccaro**

Un nuovo nato su 3 è figlio di stranieri

Nel 2015 a Bologna sono venuti alla luce 3.214 bimbi, il 38% ha almeno un genitore immigrato. Il 10% delle donne ha partorito dopo i 40 anni, mentre appena il 19% ha meno di 30 anni

Un neonato su tre a Bologna è figlio di (almeno) un genitore straniero. Uno su quattro ha entrambi i genitori non italiani. È la fotografia della natalità nel 2015 nel Comune di Bologna, diffusa dall'ufficio Statistica.

L'anno scorso 3.214 bebè sono venuti alla luce sotto le Due Torri: resta stabile il trend del picco del 2014, quando nacquero 3.296 bambini. Le statistiche confermano l'aumento dei figli di coppie non sposate ed evidenziano nuovi fenomeni, come, appunto, l'aumento dei figli di genitori stranieri.

Il boom di cicogne che hanno fatto visita alle coppie con almeno un genitore straniero è iniziato già nel 2014 e si è confermato nel 2015. Lo scorso anno 1.217 bambini sono nati da una mamma o un papà straniero, un valore 7 volte superiore a quello del '91. Ma 914 di questi bambini, il 28,4%, non sono italiani, perché figli di cittadini con nazionalità straniera, anche se hanno visto la luce proprio qui.

A Bologna vivono persone di 149 diverse cittadinanze, caratterizzate da culture, usi e

storie migratorie diverse, che influiscono anche sulle scelte procreative. Tra le donne straniere che diventano madri le più numerose sono bangladesi, rumene, marocchine, moldave, pakistane, cinesi, albanesi e filippine. La fecondità è quasi il doppio rispetto a quella delle donne italiane: ogni 1.000 straniere si registrano 58 nascite nel 2015, mentre si fermano a 33 le nascite ogni 1.000 donne italiane. È dunque grazie alle mamme straniere se negli ultimi anni sono cresciuti i tassi di fecondità e le nascite in città.

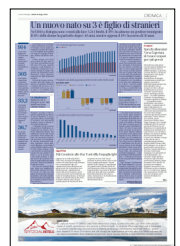
Per circa tre decenni Bologna, dopo aver raggiunto il picco delle nascite con il «baby boom» (7.083 nati nel 1964), ha attraversato una fase di drastico calo della natalità. Nella seconda metà degli anni 90 è iniziata la ripresa, fino al picco del 2014.

Oltre che multi-etnici, i nuovi genitori sono anche sempre più grandi anagraficamente e sempre più spesso non legati dal vincolo coniugale. Quasi la metà dei bebè nel 2015 (1.247 bambini) sono nati al di fuori del matrimonio, ma quasi tutti (il 93,9%) vengono ricono-

sciuti da entrambi i genitori.

Cresce contemporaneamente l'età media delle mamme e dei papà: le neomamme del 2015 hanno in media 33 anni e 2 mesi, i papà quasi 38 anni. Nel '91 le donne partorivano per la prima volta attorno ai 30 anni, gli uomini mettevano su famiglia, in media, a 34 anni non ancora compiuti. Le madri tra i 25 e i 29 anni sono in netto calo: rappresentano il 18,6%. I nati da madri trentenni sono la maggioranza: il 63,4% e aumentano anche le gravidanze over 40: il 9,9%.

L'età delle donne feconde ci dice anche quali saranno i trend futuri della natalità. La popolazione femminile tra i 15 e i 49 anni, dopo aver conosciuto una drastica riduzione tra il 1991 e il 2009 (-10,4%), ha ripreso a calare nell'ultimo biennio. Nel 2015 ci sono state quasi 400 donne in età feconda in meno rispetto all'anno precedente, sono 463 in meno



Peso: 1-5%,7-53%

rispetto al 2013. Sebbene aumentino (+9,4%) le donne tra i 35 e i 44 anni, calano quelle tra i 25 e i 29 (-30,2%). Le previsioni confermano che da qui al 2029 le donne in età feconda potrebbero calare da un minimo di 5.000 a un massimo di 8.300 unità. «In assenza dei movimenti migratori — si legge nel Report dell'ufficio Statistica — le donne in età feconda nel 2029 sarebbero appena 59.000».

Sarà dunque l'andamento dei flussi migratori, e la conseguente presenza di una componente femminile carat-

terizzata da alti tassi di fecondità, a sostenere i tassi di natalità a Bologna, mantenendo, almeno fino al 2020, la quota dei nuovi nati sopra i 3.000 all'anno.

Andreina Baccaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La cittadinanza

Sebbene nati a Bologna quasi mille bimbi non sono cittadini italiani

Le trentenni

Sono quelle che procreano di più: il 63% dei bimbi ha una mamma fra i 30 e i 40

914

I nuovi nati a Bologna nel 2015 che sono cittadini stranieri in quanto hanno entrambi i genitori di nazionalità non italiana

303

Sono i figli di coppie miste (un genitore italiano e l'altro straniero) che hanno pertanto la cittadinanza italiana, nati nel 2015 sotto le Due Torri

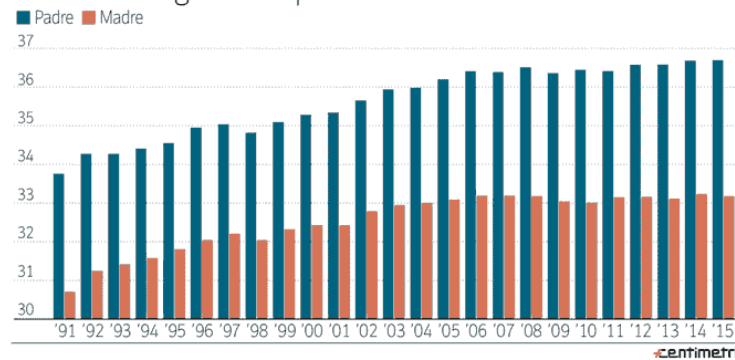
33,2

L'età media delle donne che hanno partorito nel 2015 sotto le Due Torri: 2 anni e mezzo in più in media rispetto al 1991

36,7

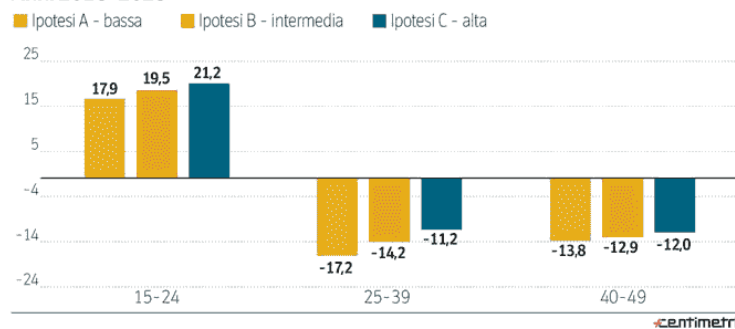
È cresciuta negli ultimi quindici anni anche l'età media dei padri bolognesi, che è passata da 33,8 ai 36,7 dell'anno passato

Età media dei genitori al parto

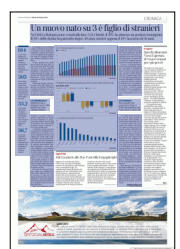
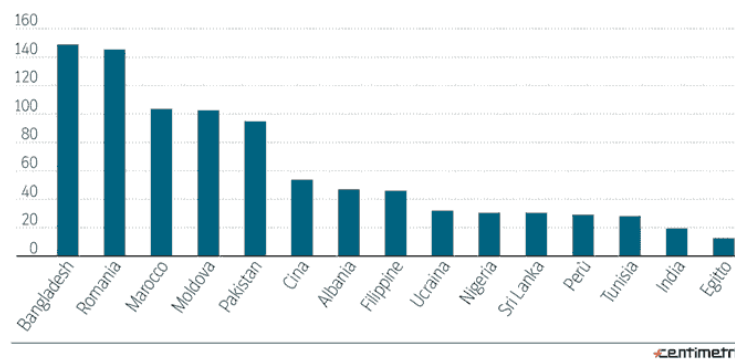


Probabile calo della popolazione femminile nelle età feconde

Anni 2016-2029



La cittadinanza delle mamme straniere



Peso: 1-5%,7-53%